

mente serbo tutto il movimento di rivolta contro l'oppressione ottomana incominciato al principio del secolo scorso, tanto in Serbia che nel Montenegro, e che, a poco a poco, condusse all'attuale assetto di cose.

Dopo la creazione del Principato, la denominazione di Vecchia Serbia, data ai paesi rimasti sotto il giogo ottomano, sorse spontanea. E parve tanto più naturale inquantochè quella regione, esclusivamente popolata di Serbi, è la terra sacra della razza e della Nazione Serba! È di lì che ai tempi del grande Impero di Douchan, la cui incoronazione ebbe luogo ad Uskub, si irradiò quella potenza serba che mandò i suoi eserciti vittoriosi fin sotto le mura di Costantinopoli; è in quell'altipiano, che comincia dopo Uskub e va fino a Mitrovitza, che furono combattute le grandi lotte contro l'islamismo fino a quella celebre e sanguinosa battaglia di Kóssovo nella quale, malgrado i prodigi di valore dei Serbi e degli eroi che li conducevano, i Turchi ebbero la vittoria e distrussero per sempre l'Impero Serbo!

Di tutte le popolazioni ancora soggette alla Turchia, i Serbi di questa regione sono certamente le più infelici e le più martirizzate, impossibilitate, come sono, ad opporre la menoma resistenza agli Albanesi, ai quali il Sultano ha riconosciuto il privilegio di portare armi, mentre questo diritto non è consentito alle popolazioni cristiane.

Quando la Russia e l'Austria stavano elaborando il loro progetto di riforme, il Governo di Belgrado insistette a Pietroburgo e a Vienna perchè si occupassero di tale questione, imponendo al Sultano il disarmo degli Albanesi. Tutte le riforme — mi disse più volte il Ministro degli Esteri di Re Alessandro